Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 19 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 117

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

"Le solite allegrezze,,

Pare una fatalità, ma quando si tratta di fare qualche cosa per l'istruzione pubblica e per chi di questa è l'anima — il maestro elementare — non se ne imbrocca una. Si direbbe il giuoco degli spropositi, con questa piccola differenza, che esso in una riunione d'amici è argomento di risa, *mentre nella vita scolastica — già da*lante altre melanconie afflitta — è fonte di nuove amare delusioni, di lagrime, è fuoco alimentatore di quel legittimo malcontento, che accora l'esistenza del docente elementare, che pure tiene nelle sue mani l'avvenire d'Italia.

Forse è questa la ragione — come vado dicendo da ormai lunghi anni — per cui l'Italia burocratica continua a trastullarsi con il giuoco degli spropositi, e a procurare delusioni e lagrime a questo vero e grande proletario della scuola.

Ed ecco nuove allegrezze di questa *Italia minervina, che scherza e giuoca* con chi — *primissimo* — lotta per la civiltà dalla sua modesta scranna di maestro.

Vere allegrezze. Quella geniale figura del Nobil Omo *Vidal* (splendida fotografia artistica di Giacinto Gallina), con quel suo sorriso — che sa le amarezze della vita — con la sua consueta fregatina di mani, contemplando il quadro, dalle tinte grigie, del mondo scolastico italiano (oh, si capisce! italiano, molto italiano) esclamerebbe: *Megio de cussì no la podaria andar!*, cui potrebbe rispondere un qualche Dottor Pangloss governativo: *Mais si, tout va le mieux du monde dans le meilleur des mondes possibles.*

E' proprio così, un'*allegria* ferravilliana, su tutta la linea, lasciamo alle cifre l'incarico d'illustrarla, perchè si dice (ma è poi vero?), che l'aritmetica non è un'opinione. Strano tuttavia, che questa affermazione sia venuta dalle labbra di un ministro delle Finanze, da chi, cioè, per consuetudine, piega *tutto* alla politica,e nel tutto c'è pure l'aritmetica.

Comunque, ecco le cifre, e così come mi vengono da un egregio amico, maestro in un paese del veneto, accompagnate dalla preghiera, che le commenti.

L'articolo 20 della legge 8 luglio 1904, riguardante maestri e scuole, dice che entro il periodo di cinque anni dalla promulgazione della citata legge, gli stipendi vengono fissati a lire *mille* per le scuole maschili e miste, e a lire *ottocentocinquanta* (....e crepi l'avarizia!) per le scuole femminili.

In forza di questa legge i docenti elementari cominceranno a fruire di tanto lauto aumento dal prossimo luglio: aumento per il quale si stanziò la somma di L. 2.169.820.

Si sarebbe ancora nel regno della grettezza (simile a quella che concedeva l'aumento di 100 lire annue ai giudici del Tribunale) delle piccole e umilianti concessioni, che denudano tutto un sistema piccino, rachitico, privo d'ogni lucida visione della vita reale, dell'avvenire della scuola, della dignità magistrale, ma dopo tutto, si potrebbe dire con il brioso A. Karr, *mieux ça que rien.*

Ma... qui comincian le note allegre, perchè quel decantato aumento si risolve in una burletta, e — occorre dirlo? — carina tanto, piacevolissima, di cui è vittima l'eterno turlupinato maestro elementare. La legge volle recare aiuto ai maestri rurali, specie alle maestre di II e III classe, che occupano l'ultimo gradino nella graduatoria degli stipendi. La legge volle ma la realtà non corrispose. Siamo in piena burletta. Ferravilla trionfa.

Gli stipendi delle scuole femminili, sino ad ora esenti per la loro entità (L. 750 L. 800 dal gravame della ricchezza mobile *saranno* colpiti da questa-tassa. E allora? Cosa ne dice il Nobil Omo Vidal? Eh! ci dirà, che le maestre rurali di 2. classe peggiorano la loro condizione invece di migliorarla. *Ma megio de cussì no la podaria andar.*

Rifletetele. Sino ad oggi esse hanno uno stipendio di L. 800 (almeno quelle che lo hanno) che libero della trattenuta del 4 0\|0 del Monte Pensioni, si riduce a *nette* L. 768. Con l'aumento le L. 800 diventano 850, dalle quali si debbono togliere L. 42 50 (5 0\|0) per il Monte Pensioni, e restano così L. 807.50 che la ricchezza mobile (tassa L. 50.15) riduce a 757.35 nette: *ergo* L. 10.65 di meno di quando si stava male, ma viceversa — direbbe il marchese Colombi — meglio d'oggi in cui *si dovrebbe stare benino*. Bisogna pure scherzare con chi lotta per vivere? —: giusto quindi vi sia una legge, che finge di migliorare le condizioni economiche (e quindi pur morali) del maestro, e un esattore che distrugge brutalmente l'illusione. Ma dico: quando si votò questa legge dov'erano gli amici dell'alfabeto... parlamentare?

La medesima burletta, naturalmente si ripete per le maestre rurali di terza classe. Hanno (oggi) uno stipendio di L. 750 che il Monte Pensioni riduce a L. 720. Dal 1 luglio lo stipendio diventa di L. 850, che per il Monte *Pensioni e la richezza mobile, scendono* a L. 757.35 nette. Occorre qui rilevare l'irrisione dell'aumento?

Dal bilancio dell'Istruzione Pubblica escono poco più di 2 milioni per *migliorare* le condizioni infelici dei docenti elementari, ma questa grande somma è per due terzi rimpicciolita... da chi? Ecco il comico, dello stesso Governo, che la concesse con una legge.

Ora, francamente, tutto codesto sorpassa la *fantasia* del *novelliere più* immaginoso, e dimostra ancora una volta l'imperiosa necessità, che a tutela della classe magistrale, e specie di quella rurale peggio retribuita, non più a ciarle, ma con l'azione sorgano in Parlamento uomini che si propongano di porre un termine a simili gherminelle non solamente, ma altresì s'adoperino per modificare una legge che permette al Governo di dare con la sinistra e di togliere con la destra ciò che diede *peggiorando* le condizioni di coloro, che disse di volere soccorrere.

Ma... gli italiani sono buoni, i maestri pazienti e le cose rimarranno come sono perchè, sopratutto, *non esiste* (è doloroso a dirsi, ma è così) una vera unione che leghi in un solo fascio tutte le forze magistrali. Le cose rimarranno come sono, e, dopo tutto, *meglio de cussì no la poderia andar.*

Lino Ferriani.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 18.

Interrogazioni

L'aula è semivuota. Si comincia, come di consueto, con le interrogazioni.

Interessante quella dell'on. *Lucifero* che riguarda l'uccisione di un marinaio, avvenuta a bordo di una regia nave italiana, a Costantinopoli.

Pompili (sottosegretario) assicura che le autorità turche espressero tutto il loro rammarico, ai rappresentanti d'Italia, e che le trattative per l'indenizzo alla famiglia dell'ucciso sono ormai a buon punto

Mazza anche a nome degli on. Sacchi, Pansini, Auteri ed altri, svolge una proposta di legge per assegnare ad ogni deputato che non percepisca alcun stipendio una indennità annua di lire 600), indennità alla quale non si potrà rinunciare.

Giolitti consente che la proposta venga presa in considerazione, ciò che la Camera si affretta a fare.

Il bilancio del Tesoro

Si passa quindi a discutere il bilancio del Tesoro.

Parlano gli on. *Vaccaro* e *Astengo* il primo per proporre delle riforme intese a semplificare i servizi il secondo perchè vengano migliorate le sorti dei pensionati.

Comandini segnala il difettoso funzionamento della Cassa Depositi e Prestiti.

Diminuiscono le entrate e aumentano le spese

Ferraris Maggiorino esamina lungamente la situazione finanziaria del bilancio e osserva che essa presenta il doppio fenomeno di un ritagno nell'incremento delle entrate e di un vertiginoso crescere delle spese per la *guerra*, per la *marina* e per le nuove convenzioni marittime, onde la necessità assoluta di qualche provvedimento.

Dango trova in generale soddisfacenti le condizioni del tesoro

Casalini invoca miglioramenti ai *pensionati, ai salariati e* ad *alcune* umili classi di impiegati.

La riversibilità degli stipendi

Parla ancora *Cavagnari*, quindi il *relatore Abignente pronuncia un lungo* discorso per rispondere ai vari oratori. Notevole è che il relatore ha dichiarato degno di studio la questione sollevata dall'on. Casalini, il quale aveva dimostrato l'ingiustizia delle disposizioni che negano alle donne impiegate dello stato la riversabilità delle loro pensioni a favore del marito o dei figli, *ingiustizia tanto maggiore* quando si pensi che uguali sono le ritenute per l'uno e per l'altro sesso.

La prima conferenza dell'Aja

Treves ricordando che, or sono 10 anni, si riuniva la prima conferenza dell'Aia pronuncia un fervido discorso inneggiando alla pace fra i popoli.

Marcora si associa alle nobili parole di Treves.

Giolitti pronuncia anche lui un discorsetto pacifista, dopo di che la seduta finita in previa *pastorelleria* — è tolta.

***

Un commento

A proposito delle affermazioni fatte dal socialista Treves, dall'on. Marcora e dal Presidente del Consiglio — e cioè che la famosa Conferenza dell'Aia è un *efficace strumento di conservazione della pace tra i popoli* — il «Resto del Carlino» osserva giustamente:

«V'ha chi pensa che una guerra in Europa non sia più possibile — e anche una tale opinione merita rispetto perchè fondata su considerazioni di indole economica e sociale — ma non credo che esista un solo con la testa sulle spalle, il quale pensi che non pure una guerra, ma nemmeno un'avvisaglia tra avamposti sarà evitata da quella grande inutilità che è il tribunale arbitrale dell'Aia».

Circa le grandi manovre

L'*Esercito Italiano* pubblica:

Fanno il giro dei giornali molte notizie sulle prossime grandi manovre, annunciando prove, esperimenti ed altri dettagli per lo svolgimento di esse nel corpo di armata di Verona, ai confini tra la Lombardia ed il Veneto, precisando che avranno luogo dal 24 agosto al 4 settembre, e quali saranno *le classi richiamate dal congedo* e che vi prendono parte A noi risulta, che al comando del corpo di stato maggiore si lavora alacremente per preparare queste grandi manovre, ma quanto si afferma in proposito, se è la riproduzione di parziali notizie, separate ed oppurtunamente raggruppate, non espimono assolutamente quando è intendimento di fare e di stabilire dal corpo di stato maggiore dell'esercito.

La riforma del Codice di P. P. e di P. C.

Con regio decreto, il ministro di Grazia e Giustizia, on. Orlando, è stato autorizzato a presentare al Parlamento i progetti di legge per la riforma del Codice di procedura penale e del Codice di procedura civile.

I magistrati e il nuovo progetto elettorale

Il «*Giornale d'Italia*» pubblica:

Tra i magistrati dei maggiori centri giudiziari si va preparando un memoriale da presentare al guardasigilli e forse anche al Parlamento per ottenere alcune modificazioni al disegno di legge elettorale, dirette a tutelare efficacemente l'espressione della volontà popolare, nonchè il prestigio e gli interessi dei magistrati incaricati di presiedere i comizi.

Il nuovo fucile automatico

In questi giorni si è armato, in via di esperienza, il reggimento di fanteria di stanza a Parma, con un fucile automatico della società bresciana Glisenti-Tempini, inventato da un capitano di artiglieria addetto al ministero. Il ministero della guerra per questo fucile pagherebbe un milione alla società concessionaria.

Questa notizia, che risulta da fonte sicura, viene a confermare quanto fu stampato qualche mese fa intorno al fucile di nuovo modello. Si smentì allora che si volesse sostituire il vecchio fucile, ma in fatto la sostituzione ora è iniziata.

DALLA FRANCIA

Si sta organizzando lo sciopero generale per galvanizzare lo sciopero postelegrafico.

Si ha da Parigi che secondo la statistica del sottosegretario alle Poste rimangono a Parigi soltanto 458 postelegrafici scioperanti sopra un totale di 26400 impiegati.

Alla direzione delle poste e *telegrafi* del dipartimento della Senna si ebbero ieri una sessantina di agenti ed una trentina di sottoagenti rientrati in servizio. Si considera dunque lo sciopero terminato.

Il Comitato centrale della Confederazione generale del lavoro si è riunito ieri sera per deliberare circa le misure da prendere per venire in aiuto degli scioperanti postelegrafici. La discussione fu vivacissima e molto lunga.

Alla fine della riunione, il Comitato ha comunicato la seguente nota:

«*Il Comitato confederale* ha *deciso* di invitare i lavoratori organizzati a prepararsi allo sciopero. Il Comitato si riunirà nuovamente per prendere decisioni utili tanto per il giorno e l'ora, quanto per la forma del movimento,»

Il delizioso soggiorno nella Giovane Turchia

Dopo le impiccazioni, fucilazione di ufficiali

Il corrispondente della Morning Post a Costantinopoli dice di sapere da buona fonte che numerosi ufficiali sono stati fucilati segretamente.

Ligg Iasu proclamato erede al trono etiopico

Si ha da Adis Abeba che ieri è stato proclamato al trono etiopico Ligg Jasu. La proclamazione è avvenuta alla presenza di tutti i grandi capi e di circa 20 mila soldati.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La mostra bozzoli - La festa del 30 - Assemblea sociale - *Un sporcaccione*

Cividale 18 — La mostra campionaria di bozzoli avrà luogo nei locali del Collegio Convitto Nazionale, gentilmente concessa dal Consiglio d'Amministrazione: la mostra riuscirà interessantissima.

Oltre alla mostra di bozzoli avremo pure una esposizione di piante ornamentali, di giardinaggio, di macchine ed utensili relativi.

✕ La pesca di beneficenza del 30 corr. promette di riuscire pari a quella del decorso anno. Ogni giorno giungono al Comitato nuovi e ricchi doni.

Per il detto giorno avremo pure un convegno ciclistico, per il quale, sono assegnati dei premi di valore, ed altri premi sono destinati per le squadre con fanfare o più numerose o! indossanti uniformi ecc.

✕ Ricordiamo che domani sera, ore 20, nella Sala dell'«Albergo Friuli» avrà luogo l'assemblea della Società Operaia in II convocazione per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Rendiconto 1908.
2. Funzionamento del fondo pensioni.
3. Riordinamento della scuola d'arte

L'argomento spinoso è l'oggetto secondo. Che non si sappia determinare una misura fissa di prelenamento da questo fondo, messa assieme con paziente criterio dai soci primi arrivati, assisteremo alla sera consunziato. Molto meglio sarebbe rispettare questo fondo che rappresenta la volontà dei soci affezionati, e regolare invece la erogazione fino alla concorenza del disponibile, e non altro.

Si riformi lo Statuto in questi sensi e con questi criteri.

✕ Nel pom. d'oggi venne arrestato certo Maurizio Alessandro ex guardia di finanza per atti turpi con sospetto di infezzione a danno della bambina di anni 7.

De Collo M. di B. S. Pietro.

Lo sporcaccione, sabato scorso venne condannato dal Tribunale di Udine ad un anno di carcere per un reato fat simile.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Proposte e suggerimenti

per un censimento

Il congresso dell'Unione statistica delle città italiane

Nel febbraio 1911 saranno trascorsi dieci anni dalla data dell'ultimo censimento, del 1905, 20 città richiesero questa volta la grandiosa rilevazione non venga come già nel 1891 rimandata di un altro decennio.

L'avvenimento, rileva la relazione pel prof. Ugo Giusti, ha anche per l'Unione statistica importanza grandissima, permettendo esso, con fatiche e dispendio, non gravi per parte dei Comuni, la raccolta di dati e notizie atti ad illustrare sotto molteplici aspetti le condizioni dei centri urbani. Occorre quindi studiare fino da ora per approfittare, d'accordo col Governo centrale del materiale che il censimento mette a disposizione dei Comuni, senza intralciare l'andamento delle operazioni e tenendo sempre presente il fine principale della indagine. L'Unione statistica, afferma il relatore, dovrà anzi in primo luogo contribuire a destare nelle autorità locali ogni maggiore interesse per la buona riuscita della indagine stessa.

Occorre poi — ed è questo il punto più importante su cui la relazione invita il Congresso dell'Unione statistica delle città italiane a pronunciarsi — prendere i necessari accordi con le autorità governative perchè si comprendano nel modulo di censimento alcune domande intese a illustrare qualche lato notevole finora trascurato della vita dei Centri Urbani o permettere eventualmente l'aggiunta al modulo ufficiale di un questionario particolare.

La relazione ricorda i precedenti in questo senso. Il Comune di Torino aggiunse in foglio a parte al questionario *governativo per il censimento* del 1901 le seguenti due domande: 1° se la casa fruisca di condutture di acqua potabile; 2° numero dei vani occupati da ciascuna famiglia. La Germania, ricorda anche la relazione, offre in questo campo gli esempi più notevoli. In occasione dell'ultimo censimento del 1905, venti città richiesero un questionario speciale *portate domande sulla* condizione delle abitazioni e particolarmente sulla loro posizione sul numero delle stanze, sul numero delle abitazioni vuote, sulle pigioni, sui dozzinanti, sugli affitta letti e sulle condizioni speciali di questi subaffitti. Nove richiesero questi sulla durata della residenza nel Comune degli individui *immigrati*; altre due città desiderarono inoltre la indicazione del luogo di residenza precedente. Una richiese notizie sul domicilio della famiglia degli affittaletti quando questa abitava in altro Comune.

Tre richiesero quesiti aggiuntivi richiedenti alle donne maritate per la prima volta: la data del matrimonio, il numero dei bambini nati, quello dei bambini morti dopo la data suddetta.

La città di Berlino ottenne insieme ai Comuni limitrofi di preparare per suo conto un assai più esteso questionario e di elaborare nel suo ufficio di statistica il materiale relativo anche per conto dello Stato. Lo Stato rimborsò al Comune una parte delle spese equivalenti al risparmio che in tal modo lo Stato medesimo veniva a fare.

La città di Budapest richiese ed ottenne in occasione del censimento ungherese del 31 dicembre 1905 il permesso di aggiungere al questionario governativo alcune domande sulla durata della dimora di Bubapest e un questionario speciale sulle abitazioni.

La Francia, un' indagine speciale sulle abitazioni in occasione del censimento generale del 4 marzo 1906 fu promossa dalla Direction de l'Assurance et de la Prèvoyance sociale d'accordo coll'ufficio del censimento e col Ministero dell'Interno. Il questionario speciale conteneva domande sul numero delle stanze di ogni abitazione, con indicazione *speciale di quelle adoperate* per usi industriali o commerciali, non che sulla presenza e mancanza di finestre, di camino, di latrina.

Nella Svizzera la città di Basilea prese occasione del censimento federale del 1 dicembre 1900 per una indagine sulla disoccupazione, fatta a mezzo di un questionario speciale che venne inviato a tutte le persone le quali alla rubrica: occupazione principale avevano risposto: attualmente disoccupate. Nel questionario sud-detto si domandava la durata, la causa della disoccupazione, il genere della occupazione avuta precedentemente la durata della dimora a Basilea, ecc. Una indagine di simile genere, ma con un metodo di rilevazione differente, fu pure fatta durante e subito dopo il censimento generale di Zurigo.

Nell'ultima parte la relazione del prof. Giusti, propone di dividere in cinque categorie le possibili domande aggiuntive:

1. Intorno al fenomeno dell'urbane-

simo possono dar chiarimenti le domande sulla data della immigrazione sull'ultimo luogo di dimora precedente l'attuale.

2. Per gli studi *demografici* e particolarmente per quelli sulla fecondità matrimoniale, le domande sulla data del matrimonio sul numero dei figli nati e su quello dei figli morti o sopravviventi.

3. Sulle condizioni delle abitazioni le domande sul numero delle stanze sugli ambienti utilizzati in modo diverso da quello dell'abitazione sulla presenza o mancanza di finestre, latrina, canalizzazione di acqua, gas, luce elettrica sulla frequenza di abitazione a comune, di subaffitti ecc.

4. Per lo studio della moralità infantile, le domande sul modo d'allattamento dei bambini, sulla frequenza dei bambini collocati a balia fuori di città con avvertenza che l'utilità di tali domande non avverebbe se non *quando nelle denunzie di morti di* bambini entro il primo anno di età si introducesse la richiesta corrispondente.

5. Per lo studio della disoccupazione le domande sulla durata, sulla causa della disoccupazione, sulla professione avuta antecedentemente ecc.

Il relatore ritiene che la scelta fra le domande suddette dipenderà anche dal modo con cui sarà redatto il questionario ufficiale del censimento e pertanto si astiene dal presentare proposta concreta.

Cronaca Provinciale

Al reverendo

Cosenno — Finalmente dopo l'ennesima volta che riceve il *Paese* il sac. don G. Monticolo ha rotto il silenzio. Le tiepide aure del mese di Maggio (oh potenza della primavera!) hanno svegliato dal lungo torpore e ci han fatto udire la sua voce

Infatti, egli, nel N 106 del *Crociato* fa la storia della fondazione del nostro Circolo Agrario e della distribuzione delle cariche sociali, dipinge a foschi colori gli avversari, e, con una forma classica cerca di offuscare le verità lampanti riportate dal *Paese*.

Ma donde cotanta baldanza, rever. signore,

Voi dimenticate che, tutto l'appoggio morale e materiale per la fondazione del *Circolo* scaturì *appunto dalle* persone che voi oggi squalificate con l'arte raffinatissima della *menzogna*, e da esse appunto traeste motivo delle vostre ammirazioni!

E se correste allora ad offrire al sig. A. D. Piccoli la presidenza onoraria, non tardaste a ritirarla allorchè egli non assecondò i vostri fini.

La inutilità delle sue dimissioni, dipese appunto dalla vostra indecente trascuratezza. Perchè non convocaste l'assemblea della Società allorchè gli espulsi lo richiesero perchè si fosse pronunciata sulla decisione presa dal Consiglio?

Perchè non osservaste lo statuto? Perchè non comunicaste i conti regolarmente e senza aumenti? *Vi lagnate* che i numeri del *Paese* contenevano invettive e *fango* gettatovi a larghe mani dagli avversari.. Troppo poco, reverendo; data la vostra *capacità*.

Fate il baule, caro, e ritornate al desco e all'argilla: quello è il vostro mestiere e lasciate il sacerdozio e la cura d'anime a chi meglio di voi sa corrispondere a sì alto e delicato ufficio.

Per la convalidazione dell'on. Hierschel

Precenicco 19 — La notizia che la Giunta delle elezioni aveva convalidato l'on. Hierschel, giunta ieri sera al nostro amato Sindaco cav. De Lorenzo, produsse entusiastica impressione in paese dove si sparse in un attimo.

Immediatamente la piazza venne imbandierata e tutti sospesero i lavori *in segno di giubilo*.

Verso le 5 pom. la banda locale tenne uno scelto concerto nella piazza gremita di popolo plaudente.

S'è costituito già un comitato allo scopo di offrire un grande banchetto, all'on. Hierschel. Al banchetto parteciperanno gli elettori del Collegio, e tutti coloro che hanno validamente contribuito alla elezione di Hirschel

Fra questi, principalissimo, il signor Prefetto Brunialti, la cui cantina così ricolma di... fiaschi (*Udine San Daniele, Gemona*) dovrà essere allargata per contenere il nuovissimo fiasco.

Speciali inviti pure verranno mandati ai direttori della *Patria* e del *Giornale di Udine*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

S. Pietro Celestino.

Plovisine fine fine,
Plovisine benedete,
Vin bisugne dal to amôr;
Pa'l to amôr la tiare tete,
La nature va in amôr.

Zorutt

Effemeride storica friulana

I canonici di Cividale che recitano. — 19 maggio 1304. — Alla festa delle Pentecoste e nei due giorni seguenti, a Cividale — presenti il patriarca, il vescovo di Concordia e molti nobili vennero rappresentati *vari: soggetti sacri, del Clero ossia capitolo di Cividale* (Manzano *Annali*. Osterman. *Costumanze*)

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per il palazzo degli uffici

La riunione della Commissione Comunale

Come fu annunziato, ieri mattina alle 10 si radunò in *Municipio* la Commissione incaricata di studiare il progetto del palazzo degli uffici.

Erano presenti il sindaco commendator Pecile, l'architetto d'Aronco, gli assessori Conti, Pico, Vittorello, Nimis, Cudugnello e D'Odorico, tutti facenti parte della Commissione Comunale, dal Consiglio deputata a studiare il progetto del grande palazzo cittadino degli uffici.

Il progetto esposto dall'illustre architetto D'Aronco è in massima, piacinto alla Commissione, per modo che al più presto possibile verrà sottoposto al Consiglio Comunale.

Esso fu presentato e delucidato in tutti i suoi dettagli. Nulla fu trascurato. L'architetto si è ispirato, per quanto era possibile, al criterio di conciliare la *grandiosità* e la *bellezza architettonica* con la maggiore economia possibile.

Per cortese indiscrezione d'un amico sappiamo che il piano terreno del progettato palazzo sarebbe internamente adibito ad affittanze a disposizione dei privati, e che il piano sotterraneo vorrebbe diviso in maniera da poterne fare dei depositi e delle cantine, e, un grande teatro e ristorante, sull'uso delle *grandi città, con gallerie di ritrovo* sia per l'inverno che per l'estate.

Nel progetto dell'architetto d'Aronco non è trascurato il palazzetto Veneziano, che rappresenta un'ostacolo alla costruzione del nuovo edificio Ma della sua sorte non è ancora stabilito nulla, e non si sa se converrà trasportarlo, demolirlo, oppure armonizzarlo con la nuova costruzione, cosa quest'ultima che non pare facile a qualcuno della commissione.

PER UNA CLASSE TRASCURATA

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo riservandoci di ritornare sull'argomento:

Caro « Paese »

Leggo sui giornali cittadini l'interessamento che prendono le Autorità, affinchè i padroni rispettino nei loro dipendenti, i diritti da essi acquisiti colla Legge del riposo festivo o settimanale. E da ciò contravvenzioni e multe ai trasgressori. Va benissimo e continui pure la sorveglianza. Ma quello che *mi preme oggi* di rilevare, e che a te, o « Paese », confido la pubblicazione, e la combattività fino a scopo raggiunto; si è per quella classe dimenticata di operai, che si chiamano: camerieri, cameriere, cuochi e cuoche, servi e serve non ancora organizzati in lega di resistenza, e dei quali i padroni fingono di fare lo gnorri, e non hanno ad essi accordato, *nè* mai accennato ad un riposo turnario settimanale possibilissimo, senza alterare l'organismo dei servizii occorrenti ai loro esercizii.

A me, per incombenze mie, tocca spesso o quasi quotidianamente, di passare da un esercizio all'altro e sento queste giuste lagnanze, e covare minacce di scioperi e di *grattacapi* alle Autorità taciturne od incuranti di questa pur benemerita classe di operai

Dunque; prevenire per non reprimere; come sentenzia l'illustre defunto Zanardelli; sarebbe opera saggia e doverosa per le Autorità reggenti ed interessarsi tosto di quella faccenda, che minaccia dilagare in sovversività. A te, caro *Paese*, che sei solito parlare franco e proteggere i negletti e dimenticati, confido la combattività di questa giusta causa degli inservienti, e ne avrai meritata lode a difenderla e portarla al desiato successo Il nome di essi, ed anche mio, ti ringrazio dell'ospitalità, ed abbimi per

Tuo Assiduo

Udine 19 Maggio 1909

Società operaia generale

Alla seduta di Direzione della Società operaia di iersera intervennero tutti i membri fuorchè l'avv. Cosattini che trovasi fuori di Udine.

Aperta la seduta, il neo eletto direttore signor Venuti ringrazia i colleghi della nomina e dichiara d'essere spiacente di dover rinunciare alla carica per le sue occupazioni di servizio. Cercherà però di disimpegnare con zelo quella di consigliere.

Il Presidente ed i direttori, Cremese e Liesch insistono perchè accetti anche la carica di direttore. Ma il Venuti insiste ed allora si decide che nella prossima riunione del Consiglio venga nominato un altro direttore. All'oggetto *conferme* e *nuove nomine di cariche* sociali vengono approvate quasi completamente quelle dello scorso anno, che saranno da portarsi in Consiglio per la sanzione. I referati vennero così distribuiti: *Avv. Cosattini*, alle finanze; *Cremese*, al Comitato Sanitario; *Liesch*, all'istruzione; *Venuti*, alle informazioni sui soci nuovi, e ciò provvisoriamente, fino alla nomina di altro direttore.

Gli altri oggetti vennero rimandati alla seduta di venerdì prossimo.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 30.50 a 31.— al quintale e da 21.— a 24.55 all'ett. — granoturco bianco da 16.25 a 16.75 al quint. e da 12.30 a 12.75 all'ett. — granoturco giallo da 16.15 a 17.85 al quint. e da 12.25 a 14.— all'ett. — avena da 22.— a 22.50 al quint. (dazio 1.75) — segala da 16 — a 18.— all'ett. — sorgorosso da .— a .— all'ett. — orzo pillato da 31.00 a 33.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 38.— a 42 — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 24 — a 28.50 al quint. — farina di granoturco depurata da 19.— a 22.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 17.— a 18 al quint. — crusca di frumento da 15.25 a 16.— al quint. — cinquantino da 15.75 a 16.— al quint. e da 12.— a 12.50 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 32.— a 38.— al quint. — fagiuoli di pianura da 25 — a 30.— al quint. — patate da 9.00 a 12.— al quint. — funghi da 25 a 30 al chilogramma.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 33.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.44 al kg. — pane misto 0.31 al kg — pasta I qual. 55.— al quint — pasta II qual. 41.— al q le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 260 a 270 al quint (dazio 8) — burro comune da 225 a 230 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 21.50 a 30.50 all'ett — vino naz. Modenese da 23.50 a 35.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — *spirito* di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 160 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 150 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 115 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 000 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.50 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1 30 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.00 a 2 — al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.50 a 1 60 al kg. — carne di agnello da lire 1.60 a 1.80 al kg. — carne di capretto da lire 1 60 a 2.00 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.70 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.40 a 1.90 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.25 a 1.90 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1 70 al kg. — anitre da lire 1 25 a 1.40 al kg. — Oche vive da lire 1.15 a 1.30 — Oche morte da lire 0.— a 0 — al kg. — uova da lire 7.50 a 8.00 al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (dazio lire 20 al quint) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Olii: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 130 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 38 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.30 a 7.80 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.50 a 7.30 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 7.00 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.30 a 7.00 al quint. — erba spagna da lire 7.00 a 8.00 al quint. — paglia da lettiera da lire 5.50 a 6.50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.90 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5.25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

Per i mercati, i concorsi e le mostre di settembre

Gastronomia, Orticoltura, Pubblici divertimenti

La Commissione Permanente per il miglioramento dei mercati cittadini ha tenuto ieri una riunione in Municipio alle ore 10,30 ant.

Presiedeva il Sindaco prof. Domenico Pecile; erano presenti i membri effettivi sigg Della Schiava avv. Italico, assessore, Dr. Berthod, Dr. cav. Romano, e Dr. Selan, e i membri supplenti sigg. G. Nimis e Panseri. Fungeva da segretario l'Ispettore Urbano sig. Ragazzoni. Giustificati i sigg. D.r Dalan e Pepe.

La Commissione suddetta, ricordando con vivo e legittimo compiacimento il *felice risultato delle Mostre tenutesi in* Giardino nel Settembre dello scorso anno, coerentemente alle precedenti proprie deliberazioni, è venuta nella determinazione di rinnovare nel corrente anno alcune di dette Mostre, istituendone altre di indiscussa utilità zootecnica e commerciale, completando il programma con qualche divertimento atto a soddisfare le aspettative della cittadinanza e a chiamare a Udine buon numero di forestieri. Le Mostre di cui è cenno più sopra, tenuto calcolo delle precedenti indicazioni che figurano nella Guida delle Fiere e Mercati, avranno il loro svolgimento nel seguente modo, salvo eventuali lievi modificazioni che potranno venire discusse e deliberate in seguito:

Giovedì 16 settembre. Mercato bovino *in Giardino Grande*.

Venerdì 17 sett. Mercato Concorso di Tori e Torelli.

Sabato 18 sett Mostra intermandamentale bovina.

Domenica 19 sett. Mostra di uccelli.

Lunedì 20 sett. Concorso bandistico provinciale.

Durante tutto il periodo. Mostra di *floricoltura, orticoltura e giardinaggio*.

Durante tutto il periodo. Mostra di gastronomica.

Nei riguardi della mostra di uccelli si accettarono le proposte presentate dalla speciale Commissione (emanazione del circolo di Cacciatori Friulani) presieduta dal sig. Biagio Pecile.

Per le altre mostre si è provveduto subito alla nomina dei Presidenti dei sotto-comitati, come segue: (i membri rispettivi verranno nominati nella prossima riunione di venerdì 21 corr. m.)

1. Mostra di orticoltura: Presidente avv. Nimis — 2. Mostra gastronomica: presid Minisini Francesco — 3. Mostra bovina: presid. D.r avv. Coren — 4. Mostra tori e torelli: presid. prof. Pecile — 5. Concorso bandistico: presid. avv. G. Comelli.

La Presidenza Generale delle Mostre e dei Concorsi verrà tenuta da un rappresentante del Comune, assessore Della Schiava, e da un rappresentante della Commissione ordinatrice, D.r Luigi Fabris.

Frattanto verrà provveduto alla compilazione del programma per la definitiva organizzazione delle Mostre suddette e si disporrà per una efficace propaganda in Provincia e fuori.

E' ancor desto l'entusiasmo per il felicissimo esito sortito dalla Mostra del settembre 1908 organizzata in meno che due mesi e noi che ricordiamo il plauso incondizionato raccolto da quel primo esperimento, la soddisfazione generale della cittadinanza e degli espositori, ci compiacciamo della presa deliberazione e ci auguriamo che ai numerosi concorrenti del settembre 1908 si uniscono nel prossimo settembre tutti gli appassionati cultori delle frutta, degli ortaggi e dei fiori e tutti coloro i quali forse per una malintesa modestia, si astennero nel passato anno dal presentare i prodotti delle loro culture.

Una simpatica festa all'Unione Esercenti — Questa sera alle 8 1/2 nei locali dell'ex Unione *Esercenti*, gentilmente concessi, avrà luogo una modesta festicciola per celebrare l'avvenuta fusione degli Esercenti con l'Associaz. Comm. ed Industriali del Friuli.

Per l'occasione sarà inaugurato il labaro sociale e saranno date delle medaglie o pergamene, ai più forti collaboratori del cessato Sodalizio.

Sappiamo che dopo questa cerimonia, gli intervenuti *saranno ricevuti* nelle sale dell'Associazione dal suo presidente cav. Luigi Barbieri.

Tiro a segno — Domani dalle 6 alle 10 e dalle 15 alle 18 il poligono sociale sarà aperto ai soci per le lezioni regolamentari.

Le *nuove iscrizioni* si accettono al campo di tiro.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi

Un drammatico suicidio di un giovane friulano

a 18 anni per amore

Ieri mattina a Venezia alle 8.30 un giovane friulano appena diciottenne con un colpo di revolver alla tempia destra troncava, in un istante, la sua esistenza e le pene d'amore che gli travagliavano l'animo da lungo tempo

Il suicida, tale Villotto Paolo da Tarcento, la cui famiglia è domiciliata a Mestre, era da due anni circa alle dipendenze del « Bazar 33 » in calle dei Fabbri. Impiegato attivo, intelligente ed onestissimo, era tenuto ad onta della sua giovanissima età, in ottima considerazione dal suo principale che lo aveva perciò nominato magazziniere o contabile dell'azienza.

Il povero giovane — narra l'*Adriatico* — nel negozio stesso dove serviva, s'era invaghito perdutamente, quantunque non avesse mai potuto ottenere speranza alcuna di *essere corrisposto* di una commessa.

Nè i consigli del principale, nè quelli di tutto il personale del negozio, poterono distogliere la sua mente da questo amore che aveva preso in breve gagliarde radici.

Il Villotto in questi ultimi giorni si mostrava nervoso e preoccupato, essendo da qualche *tempo* ammalata la donna che amava e non poteva avere sue notizie dirette. Pare perciò che si sia maturato in lui il proposito di finirla con la vita.

Ieri mattina infatti, recatosi in negozio, pregò l'impiegata Lombardini Carmela, da Napoli, di passare un istante con lui in magazzino di fronte dovendole parlare.

La Lombardini aderì all'invito, e qui giunta vedendo il giovane esaltato e sentendolo pronunciare propositi gravi, cercò di persuaderlo alla calma accarezzandolo e tenendolo affettuosamente per le spalle. Mentre appunto stava in questa posizione il Villotto estraeva rapidamente di tasca una rivoltella e prima ancora che la Lombardini si rendesse conto di ciò che accadeva, *con moto fulmineo* se ne sparava alla tempia destra un colpo che lo freddava all'istante, e lo faceva cadere fra le braccia della misera donna, la quale, allibita dallo spavento, si dette a chiamare aiuto.

L'infelice giovane si accasciò per terra fra le scatole delle caffettiere e i barattoli numerosi sparsi tutto intorno, e *ben presto* attorno alla sua testa si formò una pozza di sangue!

Accorsero prontamente sul luogo il delegato della Questura di San Marco, signor Galli ed il medico dottor Rosada dalla vicina guardia medica.

Constatato il decesso e proceduto al sequestro dell'arma e delle carte che il suicida aveva indosso, dopo che il pretore del I. Mandamento ne autorizzò il trasporto, il cadavere, a mezzo della Croce Azzurra, *fu portato* nella cella mortuaria dell'Ospedale civile.

Per i portalettere rurali. — Il signor Ernesto Pedada, che presiede all'agitazione intesa ad ottenere un *miglioramento economico* alla disagiata classe cui egli appartiene, dirige questa circolare ai colleghi portalettere rurali addetti agli uffici postali di seconda classe:

« Le voci di lamento che da tanti anni si levano dalla nostra classe condannata a lavorare come bestie da soma per mangiare un misero tozzo di pane e con la prospettiva di vedersi ridotti a mendicare nella vecchiaia, non hanno impietosito i nostri reggitori.

Nell'ultimo organico il Governo, come voi sapete, ci ha dimenticati, mentre nessuno può negare che il nostro lavoro è molto più gravoso di quello dei portalettere urbani, i quali sono molto meglio retribuiti e godono del beneficio della pensione.

Colleghi, noi vogliamo che sia fatta giustizia e che anche noi il Governo metta *in pianta stabile*.

Il movimento è giusto. Onorevoli deputati, propugnano coraggiosamente la nostra causa; non ci lasciamo sfuggire la favorevole occasione e facciamoci vivi.

Colleghi, volete che i nostri sacrosanti diritti siano rispettati?

Appena avrete ricevuta la presente circolare, telegrafate immediatamente al deputato del vostro Collegio, pregandolo *di appoggiare la interpellanza*, che sarà presentata.

Colleghi! Ricordatevi che 8000 padri di famiglia aspettano che sia resa loro giustizia!

Di più vi fo noto che mi trattengo in Roma e che la mia presenza s'impone per *raccomandare* ai deputati la tutela dei diritti di una classe fino ad oggi *trascurata*.

Vi porgo il mio saluto ed abbraccio fraterno.

De.mo *Ernesto Pedata* »

Il processo Buttazzoni — Su richiesta degli avvocati difensori Driussi e Cavarzerani il processo dell'avvocato Buttazzoni di Codroipo, accusato di *falso in scrittura privata*, truffa e falso giuramento, che doveva discutersi sabato al nostro Tribunale, è stato rinviato al 23 giugno.

L'autopsia del piccolo emigrante morto ieri. — Ieri i dottori Pennato e Berghinz hanno eseguito alla presenza del giudice istruttore avv. Pampanini l'autopsia del giovinetto Pietro Marzini internato nel nostro ospedale in seguito a infermità sopraggiuntegli per percosse di cui fu vittima in Germania, sul lavoro.

L'autopsia ha assodato che causa principale della morte del povero giovinetto *sono le percosse ricevute in Austria.*

Stante questo responso non ancora però categoricamente espresso dai medici, ci auguriamo che l' inchiesta abbia il suo corso e arrivi presto a mettere nello stato d' imputazione i colpevoli di questo delitto tanto più grave in quanto è stato consumato sulla persona di un minorenne.

Miracolosamente salvata — Con questo titolo la *Gazzetta* di stamane pubblica:

« Il diretto proveniente da Venezia ieri sera alle 10 a un chilometro da Pordenone si formò improvvisamente. Che era avvenuto? Una bambina ora tranquillamente seduta in mezzo al binario. Il macchinista, scortala, arrestò fulmineamente il treno, alzò la piccina adagiandola fuori della linea. Rimontò quindi in macchina riprendendo la sua corsa. Spiacenti non conoscere il nome del brav'uomo per tributargli un meritato encomio »

L'operaio ricoverato all'ospedale per tetano è morto — Ieri ha cessato di vivere fra indicibili dolori quell'operaio di Sedegliano, Infanti Michele che in seguito a contusioni riportate lavorando s'ammalò di tetano e fu costretto a chiedere cura e ricovero all'ospedale

Un'altra vittima del lavoro.

Cadute accidentali che conducono all'ospedale — È stato accolto ieri poco dopo mezzogiorno al nostro ospedale il ventisettenne Dandoli-ni Luigi di Pasian Schiavonesco il quale accidentalmente si è prodotta una lussazione al piede destro. La prognosi è ris rvata per la conservazione dell'arto.

Anche Chiarandini Giovanni di 18 anni abitante in via del Pozzo 28 cadendo si è ferito al piede destro. Guarirà in 20 giorni

Amalia Failotti pure cadendo si è prodotta una frattura grave, e se non avverranno complicazioni guarirà in *tre settimane.*

Piccolo incendio — Un piccolo incendio si sviluppò ieri mattina, per cause non ancora bene determinate, in via Vilalta, n. 50 Mercè il pronto intervento dei vicini, il fuoco fu subito spento. I danni non furono rilevanti.

Chi avesse perduto — Un portamonete contenente monete austriache e italiane, una medaglia antica e altro può recarsi a ritirarlo all'ufficio economato in Municipio ove venne depositato dal direttore dei servizi tramviari signor Cicutti.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Italia Vitaliani

Nel corrente mese la compagnia drammatica diretta dalla eletta attrice Italia Vitaliani darà alcune recite straordinarie al teatro Sociale.

Italia Vitaliani, considerata oggi una delle più fulgide glorie del teatro italiano, avrà certamente dal nostro pubblico quell'accoglienza che si merita un'attrice del suo valore.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

« La pesca alla dinamite nelle Isole del Borneo ». Splendida proiezione dal vero.

« Don Carlos » ovvero « Una tragedia alla Corte di Spagna » grandiosa, spettacolosa riproduzione storica e che tanto meritato successo ottenne nella serata di beneficenza pro Società Dante Alighieri.

L'orchestra accompagnerà il dramma con musica espressamente adatta. Per chiusura verrà data una comicissima proiezione.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 29 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30 dal 79. Regg.:

Marcia militare, Bonfermi — Sinfonia « La Muta di Portici » Auber — Valzer spagnuolo « Segovia » Latour — *Gran fantasia « Mignon »* Thomas Potpourri « Orfeo all' Inferno » Offembach — Pattuglia Araba, Ranieri.

NOTE E NOTIZIE

Un nuovo potentissimo esplosivo scoperto da un giovanetto

Un giovanetto diciottenne, Carlo Williams, di Evansville (Stati Uniti), secondo una notizia giunta da Nuova York, ha fatto una notevolissima scoperta. Egli ha composto un nuovo esplosivo potentissimo, di cui per mezzo di un apparecchio radio-telegrafico di sua costruzione ha provocato, anche a parecchie miglia di distanza, lo scoppio. L'ultima sua esperienza si svolse nel modo seguente.

Nella campagna, a tre miglia dalla casa del Williams, sorgeva un grosso albero; il giovanetto introdusse nel tronco dell'albero una cartuccia del suo esplosivo suscettibile alla corrente elettrica, e la fece poi esplodere col mezzo dell'apparato senza fili. Il colpo prodotto dall'esplosione fu così forte, che ne tremarono i fabbricati della città.

Il Williams afferma che l'esplosivo da lui scoperto è quaranta volte più potente della dinamite: egli è pieno di fiducia nell'importanza della sua invenzione, grazie alla quale sostiene *di poter provocare esplosioni potentissime* a più di 300 miglia di distanza.

Una grave sentenza americana

contro il diritto degli emigrati sugli infortuni del lavoro

I giornali americani ci dànno notizia di una decisione della Corte Suprema Federale di Washington, che comprometterebbe gravi interessi dei nostri emigrati in America, e delle loro *famiglie residenti in Italia, e sulla quale* crediamo che sarà utile richiamare l'attenzione del nostro Ministero degli Affari esteri e del pubblico in generale.

L'emigrato italiano Maiorano essendo rimasto ucciso negli Stati Uniti in occasione di un infortunio ferroviario, la vedova, suddita italiana e residente in Italia, ricorse ai Tribunali locali dello *Stato di Pensilvania, dove era* successa la disgrazia, per ottenere dalla Società delle Ferrovie di Baltimora e Ohio una conveniente indennità quale sarebbe toccata alla vedova di un cittadino americano che fosse morto nelle identiche condizioni.

Il Tribunale respinse la domanda della vedova Maiorano pur ammettendo tutti i fatti da lei allegati e riconoscendo la responsabilità della *Compagnia Ferroviaria nel disastro*, e motivava il suo rifiuto, a norma della legislazione locale, sul solo fatto che la vedova non fosse americana nè residente negli Stati Uniti. Tale sentenza essendo stata confermata dalla Corte Suprema della Pensilvania, la vedova Maiorano si appellava alla Corte Suprema Federale di Washington, fondando il suo ricorso specialmente sulle disposizioni del trattato del 1871 tra Stati Uniti e l'Italia, *che equiparano ad* ogni effetto di tutela delle persone e delle proprietà i cittadini delle due nazioni.

La Corte Suprema Federale con sentenza del 5 aprile del 1909 respinse il ricorso della vedova Maiorano, proclamando che, di fronte alle disposizioni delle leggi dei singoli Stati che escludono *dal diritto di indennità per infortunio* i parenti stranieri non residenti negli Stati Uniti, le disposizioni del trattato non siano invocabili.

L'ultimo paragrafo della sentenza dice testualmente così:

« Se ad un suddito italiano, residente in questo paese, vien data tutta la diretta protezione e sicurezza che è *accordata dalle leggi agli stessi* nostri nazionali, inclusivi tutti i diritti *di agire in giudizio per sè o pei suoi* personali rappresentanti onde salvaguardare tale protezione e sicurezza, il trattato viene ad essere completamente rispettato, senza che si possa andare più oltre nè dare a suoi parenti stranieri non residenti un diritto di azioni per danni in dipendenza della sua morte, nonostante che un'azione *siffatta sia accordata ai parenti residenti* negli Stati Uniti, e nonostante che la esistenza di un tale diritto di azione possa indirettamente promuovere la sua sicurezza »

Questa sentenza verrebbe a togliere da ora in poi ai parenti rimasti in Italia dei nostri emigranti ogni diritto a indennità per qualunque infortunio susseguito *da morte* che succedesse agli emigranti stessi anche nei tre Stati di Colorado, di Washington e di Visconsin, che hanno disposizioni consimili a quelle sancite dalla legislazione di Pensilvania.

Se la decisione della Corte Suprema Federale può rispondere alla interpretazione ultra-letterale degli articoli del trattato del 1871, essa viene evidentemente a violarne lo spirito e fa a pugni *con ogni principio di equità,* oltre diminuire la effettiva difesa della vita o della salute degli italiani che lavorano in America, verso i quali, purchè l'infortunio sia seguito da morte e non vi siano parenti residenti laggiù, ogni negligenza e colpa per parte degli industriali e degli impresari diventa immune da qualunque responsabilità.

Sulla precedenza del matrimonio civile

Un istruttivo racconto dell'on. Celli

A proposito della interpellanza dell'on. Podrecca e di un articoletto favorevole della *Tribuna* l'onorevole Celli scrive che, a riconfermare la necessità della precedenza del matrimonio civile sul religioso è bene si sappia anche questo:

— Una Congregazione di Carità che io ben conosco — scrive l'on. Celli — nel decennio 1898, 1908 ha dovuto accogliere nel suo brefotrofio 501 bambini dei quali ben 307, cioè il 61 per cento, erano figli di genitori uniti col solo vincolo religioso.

Sicchè i tre quarti dei bambini mantenuti *dalla pubblica beneficenza* appartengono a genitori conosciuti od hanno una famiglia propria, ma i genitori potendo impunemente sottrarsi all'obbligo del matrimonio civile, abbandonano impunemente denunciano come bastardi i loro figli per sfruttare purtroppo, lo scarse rendite destinate a dare nutrimento e famiglia agli infelici che vengono alla luce privi dell'uno e dell'altra.

Su questo sconcio mi riprometteva di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo quando si fosse discusso il disegno di legge che addossa alla provincia tanto onore per il mantenimento degli esposti.

Il romanziere Meredith

Si ha da Londra che è morto il famoso romanziere Giorgio Meredith che l'Inghilterra venerava come il più grande *dei suoi letterati viventi* e che era circondato da un'aureola paragonabile a quella che circondava in Italia il nome di Carducci. Il romanziere aveva 81 anni ed era ammalato da parecchi anni. E' morto tra le braccia dei figli.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni ricevono si esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○○○○○
○○○○ le buone confetterie

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia. Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila. Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - *Via della Mercede, N. 9, p. 2°*

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 10 1/2.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia o Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, lo sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al ...** ed al **petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. La facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,60 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l' Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mauro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ho ottenuti cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesciche di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**
Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA* RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.